

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di Messina

Documento Unico di Programmazione

2017 - 2022

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) **l'a**deguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000:
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA:

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD:

ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "armonizzazione" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio:
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo consequente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatoria del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti "il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio

devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccesivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio –

come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale,

necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "un sogno nel cassetto".

I nuovi documenti di programmazione



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda,

principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Nei giorni in cui è stato steso il presente documento, gli enti locali si trovano in attesa della emanazione del cosiddetto decreto enti locali, approvato dal Governo l'11/6/2015 e non ancora pubblicato in GU. Parte dei contenuti del decreto anticipati dalla stampa sono stati recepiti sia nel presente documento che nel bilancio.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali cheprospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

la Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di Messina

Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica

2017 *-* 2022

Codice	Descrizione
0001	LINEA N. 1

SCHEDA ANALITICA LINEA 00010000

Linea n. 00010000	LINEA N. 1
Periodo Mandato	Dal 11/06/2017 al 10/06/2022
Slogan	Santo Stefano nel Cuore
Tipo	
Referente Politico	
Delega	
Responsabile di Settore	

Programma di mandato 2017 -2022

Dal documento programmatico presentato dal Sindaco in occasione delle recenti elezioni dell'11.6.2017, emerge che l'azione politica, nel campo dei Servizi Sociali, sarà diretta alle persone in difficoltà; si svilupperanno strategie per fronteggiare i bisogni sociali, sanitari e relazionali. Si lavorerà per offrire servizi di natura socio-assistenziale attraverso la riqualificazione di strutture già esistenti sul territorio.

Gli anziani sono una delle nostre priorità perché bagaglio storico culturale della nostra città. A loro bisognerà guardare sempre più come una risorsa, di esperienza e di cultura, di saggezza e di vita vissuta. Per loro bisognerà migliorare e potenziare gli spazi ed i momenti di aggregazione sociale.

Le nuove tecnologie telematiche richiederanno un salto di qualità esplicitabile attraverso il miglioramento del sistema informativo comunale, della circolazione delle informazioni all'interno della casa Comunale e fra essa e l'esterno, lo snellimento dell'attività amministrativa attraverso la semplificazione delle procedure e il trasferimento di una serie di servizi on line e sul Web.

Si punterà ad un turismo di qualità, integrato col territorio ed i suoi attrattori culturali e paesaggistici, a realizzare un nuovo e potenziato sistema museale che metta in rete quanto già esistente, Palazzo Trabia e Museo Liceo Artistico C. Michele Esposito con la nuova mission di "Palazzo Armao" cioè quella di nuova sede della costituenda "Fondazione Madè". Complementariamente importante sarà stimolare il gusto del turista guidandolo alla scoperta dei "sapori e dei saperi" del nostro territorio.

L'imminente costruzione del porto turistico dovrà stimolare e favorire le azioni sopra richiamate.

L'organizzazione di eventi culturali è il passaporto per riconoscere l'identità di una città, sarà pertanto necessario potenziare, ancora di più, i nostri punti di forza, il Palazzo Trabia, Palazzo Armao, il Cinema Glauco, e tutti gli eventi già consolidati, ricercando nuove idee da poter offrire a un pubblico sempre più vasto ed esigente.

La soluzione alle problematiche della Scuola ed a quelle relative al mondo dello sport, cuore di una comunità, rappresentano obiettivi primari da raggiungere e per tali finalità supporteremo la formazione scolastica con contributi seri ed efficaci, offriremo spazi strutturali per tutte le attività extrascolastiche in sinergia con le istituzioni scolastiche. Crediamo fortemente che la qualità della vita trae alimento dallo sport, elemento essenziale di socializzazione e integrazione sociale.

Sarà studiato e attuato un nuovo piano traffico e viabilità per ridurre le emissioni inquinanti, rendendo più vivibile la città, per decongestionare l'intasamento veicolare, per offrire l'immagine di un paese più ordinato e più vivibile.

Si renderà più efficiente la macchina amministrativa, portandola sempre più vicina alle esigenze della città, istaureremo un contatto diretto tra istituzione e cittadini, attuando funzionalità e semplificazione dei servizi. Sarà favorita un'efficace azione verso i giovani, attuando politiche d'inserimento nel mondo del lavoro, favorendo l'auto imprenditorialità, istituendo uno (sportello polifunzionale) che faccia da guida.

Nuovi progetti per la riqualificazione e la modernizzazione della città, dovranno essere funzionali a rendere la vita qualitativamente alta.

Opportunità per i giovani dovrà essere il mantra quotidiano al quale ispirare ogni sforzo ed ogni azione amministrativa, per dare loro un futuro di lavoro e per renderli protagonisti dello sviluppo e della crescita del proprio territorio.

Bisognerà accorciare le differenze per far crescere le uguaglianze nel mondo del lavoro tra uomini e donne.

Nella nostra missione di socialità e modernizzazione bisognerà potenziare le strutture per l'infanzia, dove i bambini possano ritrovarsi, socializzare, vivere la propria città, luoghi dove poter fattivamente applicare, per le donne, progetti praticabili di conciliazione tra tempi di vita e quelli di lavoro.

In questi anni abbiamo guardato con grande cura alle categorie dei commercianti ed a quelle delle attività produttive ottenendo lusinghieri risaltati; ma questo non ci soddisfa, vogliamo ancora di più rivolgere l'attenzione verso di loro

per poter rispondere ad un mercato sempre più esigente ed orientato sempre più alla ricerca della qualità economicamente accessibile.

La valorizzazione dell'artigianato locale, da sempre volano della nostra economia, sarà un punto fermo delle priorità. Un sistema produttivo in grado di stare al passo con i tempi deve essere in grado di aprirsi tanto al mercato globale quanto a quello domestico e di nicchia. Internazionalizzazione e marketing territoriali sono le due leve da agire per raggiungere risultati concreti.

Ci sarà efficienza e tempestività nella manutenzione e monitoraggio delle strutture pubbliche.

La riscoperta del settore agricolo e l'incentivazione delle produzioni locali dovranno essere funzionali ad accorciare la filiera produttiva, abbattere i costi al consumo e valorizzare i prodotti a Km zero.

Si studierà la fattibilità e la immediata realizzabilità di progetti correlati alla gestione delle opere portuali come ad esempio quelli legati alla pesca turismo ed alla possibilità di vivere il mare e degustarne i prodotti.

La riqualificazione della c osta ed il miglioramento della qualità del mare devono diventare azioni funzionali ad offrire un habitat sempre più a misura d'uomo.

Dal punto di vista ambientale ed eco sostenibile il Comune è stato uno dei più virtuosi in campo ambientale ma si vuole avviare un processo nuovo che porti all'avanguardia su tutto il territorio.

Santo Stefano ha bisogno di schiacciare l'acceleratore per proteggere ancora di più l'economia locale e l'occupazione e aumentare l'attrattività commerciale. Il programma presentato è un piano di lavoro, REALIZZABILE,

QUANTIFICABILE e APERTO, in termini di impatto economico e sociale, che sia fotografia di uno sviluppo possibile e non immaginato.

- 1) OCCUPAZIONE ED OPPORTUNITA'- una città che torna a produrre
- Concedere un lotto dell'area artigianale alle cooperative di giovani che si costituiranno e che seguiremo passo dopo passo nell'iter burocratico;
- Favorire l'insediamento di nuove realtà produttive, abbattendo i costi di acquisizione delle aree, favorendo ed accelerando l'accesso al credito, con un sistema di sgravi che premi chi investe per creare occupazione;
- Creare e stimolare indotti produttivi;
- Reperire fondi per la formazione post scolastica e favorire l'ingresso nel mercato del lavoro delle professioni emergenti formatesi nei nuovi indirizzi dei nostri istituti;
- Aziendalizzare il sistema dell'accoglienza mettendolo a circuito;
- Valorizzare in termini occupazionali il sistema di servizi di necessario supporto alla gestione del porto.

2) TASSAZIONE E SERVIZI - Continuare a promuovere iniziative fiscali per

- Tari per tipologie di attività;
- Esenzione Tasi prima casa;
- Esenzione Tasi per zone non servite da idonei servizi;
- Sgravi IMU per chi recupera immobili nel centro storico;
- Sgravio Tari con il nuovo costruendo CCR per i conferimenti differenziati nel posto attraverso il sistema ti raccolta punti;
- Bonus sul commercio di 1000 euro per ogni nuova attività aperta a Santo Stefano dal 1 giugno 2017 al 1 giugno 2018 da parte di giovani entro i 30 anni non titolari di partita iva.

3) SOCIALE – Benessere, salute e coesione sociale

- Promuovere una rete diffusa di servizi alla persona;
- Valorizzare la cittadinanza attiva, attraverso l'azione di associazioni e volontariato;
- Rilanciare il centro sociale "Cutuli" per il sostegno a forme di recupero di dispersione scolastica;
- Creare un laboratorio culinario al centro sociale "Cutuli";
- Garantire e proteggere le forme di fragilità seguendone l'inserimento sociale e lavorativo;
- Intensificare i rapporti di collaborazione con lo sportello antiviolenza "Diana" associazione CO.TU.LE.VI. per continuare a promuovere e sostenere attività ed iniziative contro ogni forma di violenza;
- Favorire attività volte alla divulgazione dei valori di giustizia e di sana appartenenza alla comunità, rendendo vivo il cosiddetto "spazio della legalità", dove c'è la "torretta del chiosco", centro di aggregazione in cui svolgere attività finalizzate alla diffusione della cultura e della legalità;
- Dare impulso a politiche di integrazione;
- Favorire lo scambio intergenerazionale, promuovendo il dialogo tra giovani e anziani.

- SERVIZI

- Salvaguardia e potenziamento dei servizi sanitari offerti ai cittadini dalla USL 4;
- Richiesta a Poste Italiane SPA di apertura pomeridiana dell'ufficio postale per evitare disagi e garantire una migliore regolarità del flusso di utenza presso gli sportelli
- SCUOLE: interventi di potenziamento sulla sicurezza, l'abbattimento delle barriere architettoniche.

- SERVIZIO IDRICO

- Assicurare un servizio idrico continuo ed efficiente;
- Salvaguardare e proteggere attuali fonti di approvvigionamento idrico;
- Approvvigionare civico acquedotto utilizzando le sorgenti del pozzo di Vegna e della fonte di proprietà della RFI, rete ferroviaria italiana;
- Strade rurali: predisposizione ed attuazione di un piano di miglioramento della viabilità rurale anche di concerto con l'ente sviluppo agricolo, ESA, Consorzio di bonifica, e anche con la eventuale partecipazione dei privati

- TRASPORTO

- Aumentare il numero delle fermate dei treni locali e di quelli a lunga percorrenza;
- Ripristinare i collegamenti via bus con alcune importanti realtà territoriali della penisola;
- Favorire un trasporto scolastico rispondente all'esigenza di favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico

- RIFIUTI:

- Incrementare la raccolta differenziata fino almeno al 70%;
- Abbassare i costi attraverso la realizzazione di piccoli di piccoli impianti di trattamento che consentono la gestione dei rifiuti del comune a km 0, con la possibilità di fornire energia per illuminazione pubblica e acqua calda per i cittadini

- CIMITERO

Realizzazione nuovi loculi e urbanizzazione delle aree per la realizzazione e la cessione di lotti per cappello e monumenti.

4) AMBIENTE E VIABILITA' - Una città ordinata

- Salvaguardare il territorio e la qualità dello spazio urbano;
- Incentivare interventi di riqualificazione urbana, concedendo l'esonero dai tributi locali a cittadini singoli ed associati, che abbiano presentato un progetto di manutenzione, adozione e abbellimento di aree verdi, piazze o strade;
- Incrementare la pedonalizzazione del centro storico;
- Riqualificazione delle piazze attrezzandole a luoghi di socializzazione;
- Rifunzionalizzazione degli spazi e riorganizzazione delle aree periferiche con la creazione di nuovi aree socializzazione:
- Messa in atto di azioni di miglioramento del decoro, della pulizia, e dell'arredo delle vie del quadrilatero coinvolgendo gli esercenti del centro storico;
- Predisposizione piano particolareggiato del centro storico e politiche di rivalutazione e riqualificazione del centro storico, recupero e ristrutturazione;
- Promuovere l'utilizzo di energie alternative per l'illuminazione pubblica, i palazzi comunali e la gestione dei servizi;
- Revisione del piano del traffico, dei parcheggi e delle zone di sosta;
- Realizzazione percorsi ciclabili;
- Lotta al randagismo e realizzazione di un canile consortile in accordo con il Consorzio intercomunale Valle dell'Halaesa:
- Rifunzionalizzazione e ristrutturazione del patrimonio edilizio per il potenziamento dei centri di aggregazione sociale;
- CINEMA GLAUCO: creazione di un centro musicale nei locali della struttura collegati con passerella di via quartieri;

- CENTRO SOCIALE MARIA GRAZIA CUTULI: rilancio della struttura.

5) CULTURA E TURISMO – Ritrovare vitalità artistica

- MUDIS museo diffuso di arte stefanese e ITACA residenza di artista;
- Raccolta museale di manufatti dell'artigianato ceramico tradizionale e contemporaneo;
- Promuovere una rete turistica;
- Revisionare e riqualificare la segnaletica turistica;
- Istituire la "S. Stefano card" e pacchetti convenzionati per singoli o gruppi con le strutture ricettive, i luoghi di ristoro e le botteghe storiche;
- Valorizzare il passato storico culturale e le aree archeologiche; "Vocante" e "Cimitero Vecchio";
- Attivare collaborazioni con tutte le istituzioni culturali nazionali ed internazionali;
- Lanciare S. Stefano come polo turistico-religioso, Santuario del Letto Santo all'interno del Parco dei Nebrodi;
- Valorizzare e promuovere le risorse naturali e paesaggistiche per lo sviluppo del territorio;
- Promuovere l'utilizzo dei linguaggi artistici e della creatività, coordinare e armonizzare le attività culturali e istituzionalizzandole;
- Organizzare eventi di scambio ed aggregazione multietnica;
- Favorire la collaborazione fra artisti, istituzioni ed enti culturali nella realizzazione di progetti che promuovano il dialogo e l'incontro;

PALAZZO ARMAO: urbanizzazione delle aree circostanti e istituzione di "Casa Madè".

6) SPORT

- Promozione dell'attività sportiva e della collaborazione tra scuole e società sportive anche per anziani e disabili;
- Campo sportivo "Salvo La Rosa" progetto in graduatoria per manto in erba sintetica, ampliamento della ricettività di pubblico e nuova tribuna;
- Recupero della struttura del Palaceramica: acquisizione della gestione, unitamente ad associazioni e gruppi;
- Incentivare gli sport minori;
- Valorizzazione, anche a fini turistici, di eventi sportivi.

7) PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

- Santo Stefano di Camastra ha un'identità che i mercati non riconoscono. E' un limite legato alla storica mancanza di un sistema di comunicazione. Solo attraverso la creazione di un sistema di comunicazione si può programmare, pianificare ed attuare una strategia di promozione integrata che davvero serva. L'obiettivo immediato devono essere nuovi e più consistenti flussi turistici che scoprono S. Stefano, la scelgono come meta e spendono;
- Elaborazione di un piano turistico;
- Costruzione di un programma condiviso di marketing territoriale e turistico;
- Rafforzamento dell'immagine del territorio come destinazione turistica;
- Creazione di un sistema di comunicazione;
- Sviluppo di una strategia di ingresso nei mercati del commercio mondiale con partnership e protocolli di intesa con i marchi di Sicilia che sono già posizionati;
- SOCIAL una comunità interconnessa;
- Incentivare e diffondere l'utilizzo della APP, per la promozione turistica del territorio e la maggiore visibilità delle strutture;

ideazione e lancio di web radio e ty social;

- COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
- Riordino e rilancio degli strumenti di comunicazione per un rapporto amministrazione-cittadini più aperto, diretto, trasparente e facile;

- Creazione di una rubrica "Comunica Comune" (anche sotto forma newsletter - con versione cartacea) che permetta a tutti di essere avvisati per tempo sulle attività e opportunità del territorio comunale e delle diverse zone della città in cui si creano.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00010000

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legislazione europea

Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL:
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplodere nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo

2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance

nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in

materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in

vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" quindi non legato a emergenze rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura –

avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sforamento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sforamento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La riespansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del

3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

I Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta".

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit- debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno

2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti già quest'anno e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità quadagnerà gualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco,

perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2016, poteva essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

- 1. rafforzare le misure di bilancio per il 2014 alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilita e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera
 - 2014 della Commissione; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da
 - un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio
 - parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015;
- 2. trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la

base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle accise sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione legata all'inflazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il

recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;

- 3. nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi
 - dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacita di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno; potenziare
 - ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari;
- 4. rafforzare la resilienza del settore bancario, garantendone la capacita di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare ratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria;
- 5. valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del mercato del lavoro e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessita di ulteriori interventi; adoperarsi per una piena tutela
 - sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro settembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per
 - aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di
 - povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su
 - tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli;
- 6. rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati
 - della scuola e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premino in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca;
- 7. approvare la normativa in itinere volta a semplificare il contesto normativo a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli
 - ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare

con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle

disposizioni sugli affidamenti in house;

8. garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.

2.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
		riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
	Cambiamenti climatici e sostenibilità	20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
3	energetica	aumento del 20% dell' efficienza energetica
		Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
1	Istruzione	aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le

iniziati	V	
Iniziative prioritarie	4!	Finalità
EU2020	Agenda digitale europea Unione dell'innovazione	istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze)
	Youth on the move	ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società)
	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile
Crescit	a intelligente	tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità
		servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e
		metodi di produzione verdi
Crescita sostenibile	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti
	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani
Crosoita solidalo	Piattaforma europea contro la povertà	aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione

 $\qquad \qquad \mathsf{ti} \quad \mathsf{l} \qquad \mathsf{i} \qquad \mathsf{i} \quad \mathsf$

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

A breve prenderà il via la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

2.1.4 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici
- Direttiva 2014/25/UE sulle utilities
- Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016)

La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Il nostro paese sta ancora attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nord-America). Tuttavia, mentre nel resto dell'Europa e in America la situazione sta lentamente migliorando, in Italia la ripresa stenta a farsi vedere. Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle

politiche fiscali restrittive, e nelle difficolta di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea. Per il 2015 sono tuttavia previsti segnali di ripresa, con un PIL che torna a crescere, ed un tasso di inflazione non più negativo.

Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo il 10 aprile 2015 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

"Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie

(riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corruzione, riforma fiscale); iii) la riduzione dei margini di

incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi" (PNR 2015, pag. IV).

Il pacchetto di riforme contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) si muove lungo le seguenti aree di policy:

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMA
Morme istiluzionali		DDL di riforma elettorale	-	Maggio 2015
andrine istilizzionali		DDL di riforma costituzionale		Entro II 2015
	Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L.183/2014)			Dicembre 2014
D. Lgs. delegati su: contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs.23/2015); riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali (D.Lgs. 22/2015)		Nei 2020; 0,6%; nel lungo periodo: 1,3%	Marzo 2015 (Maggio per NAspi)	
	D. Lgs. testo organico semplificato delle tipologie contrattuali; D. Lgs. in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Aprile 2015		
		D. Lgs. su ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro		Giugno 2015
	D.Lgs. sulla semplificazione delle procedure e adempimenti connessi al rapporto di lavoro		Maggio 2015	
	D.Lgs. sull'Agenzia per l'attività ispettiva		Maggio 2015	
		D.Lgs. su servizi per il lavoro e politiche attive, istituzione dell'Agenzia nazionale per il lavoro		Giugno 2015

Novembre 2014

Nel 2020:0,1%; Agosto2014

DDL delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi ditrattazione e rimessione in decisione.

DDL recante modifiche alla normativa penale, sostanzial e e processual e, e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie di fensive e la durata ragionevole dei processi

DDL di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni i lleciti

nellungo peri odo:0,9%

Settembre 2015

Giugno2015

Giugno2015

susemplificazioni fiscali (D.Lgs.175/2014), imposizioni tabacchi e prodottisuccedanei (D.Lgs.188/2014),

Gjustiz DDL in materia				
	e, di associazioni di	Primo semestre 2015		
Revisione e sem disposizioni in r anticor uzione,	pubbl i cità e	Giugno2015		
trasparenza nel	<u></u>	Marzo2014		
nticorruzione		(Stime delle Semplificazioni fiscali incluse Marzo 2015 nelle semplificazioni		
	Legge di delega fiscale (L 23/2014)	amministrati ve)		
	revisione delle Commissioni censuarie (D.Lgs.	D. Lgs. delegatisu: valori catastali; disciplina dell'abuso del diritto e dell'el usione fiscal e; riscossione deglienti locali; imposizione sui redditi d'impresa; montoraggio, tutoraggio per l'adempimento fiscal e; fatturazione elettronica per l'IVA; misure di semplificazione per i contribuenti internazionali; tassazione in materia di giochi pubblici; revisione del		Settembre 2015
istema fiscale	Riduzione dol cuneo f cale sul lavoro (Legge di Stabilità 2015 – L190/2014)	contenzioso tributario e del sistema sanzionatorio	Nel 2020:0,4%; nel lungo periodo:0,4%	Dicembre 2014
	rendite finanziarie e IVA (L.89/2014)		Nel 2020:-0,2%; nel l'ungo peri odo:-0,2%	Luglio ²⁰¹⁴
	Tassazione sulle rendite finanziar IVA (L.89/2014)			
		Riforma della tassazione locale		
-				

CAC E TT1/ 5074)

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL ¹	CRONOPROGRAMMA
Privatizzazioni	Decreti (DPCM) funzionali alla privatizzazione di Poste Italiane, ENAV, Fincantieri (Gruppo CDP) e RAI WAY (Gruppo RAI)	Cessione delle partecipazioni di ENEL, POSTE ITALIANE, FERROVIE DELLO STATO, ENAV. Grandi Stazioni	Realizzare privatizzazioni per 0,4 p.p. di PIL nei 2015, 0,5 p.p. nei 2016 e 2017 e 0,3 p.p. nei 2018	2015 - 2018
	D.L. 'Sblocca Italia'	Plano nazionale del porti e logistica		2015 - 2017
Charles and Co.	(L.164/2014)	Piano banda ultra larga		2015 - 2020
Infrastrutture		DDL delega di riforma del codice degli appaiti	-	Dicembre 2015
Concorrenza e		DDL annuale sulla concorrenza per il 2015	Nel 2020; 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Entro II 2015
competitività		Altre misure per la concorrenza		Dicembre 2015
		Piano Made in Italy	100	Entro il 2015
		Riforma delle Banche Popolari e delle Fondazioni	-	2015 - 2016
Zredito		Rafforzamento del Fondo di Garanzia e sostegno alle PMI	-	Ottobre 2015
		Rafforzamento del contratti di rete e consorzi		Entro il 2015
		Misure per il credito deteriorato		Entro il 2015
Istruzione		Riforma della scuola	Nel 2020: 0,3%; nel lungo periodo: 2,4%	Entro II 2015
		Piano nazionale scuola digitale		2015 - 2018
Pubblice		DDL delega di riforma della PA	Nel 2020: 0,4%;	Luglio 2015 (Decreti legislativi delegati entro Dicembre 2015)
Amministrazione a semplificazioni		Agenda per le Semplificazioni 2015-2017; Semplificazione per le imprese	nel lungo periodo; 1,2%	2015 - 2017
		Riforma dei servizi pubblici locali.	×	Entro il 2015
Sanita		Patto per la salute 2014 - 2016	-	2015 - 2016
Agricoltura		Misure di rilancio del settore lattiero- caseario; Agricoltura 2.0: Attuazione e semplificazione PAC	-	Entro il 2015
Amblente		Green Act	-	Giugno 2015
- Talgore		Fiscalità ambientale	8-1	2015 - 2016
Revisione della Spesa e agevolazioni fiscali		Recupero efficienza della spesa pubblica e revisione delle tax expenditures	Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: 0,0%	Risparmi strutturali per 0,6 p.p. di PIL dal 2016 in poi
		Impatto delle misure nel 2020: 1.	.8%	
		Impatto delle riforme nel lungo period	74	

Ricorda il Governo come "La strategia di riforma si incardina nel processo di consolidamento dei conti pubblici: per un Paese ad alto debito come l'Italia la stabilità di bilancio rappresenta infatti una condizione indispensabile per avviare un solido e duraturo percorso di sviluppo. Questa strategia richiede contemporaneità e complementarietà di azioni: il consolidamento fiscale e la riduzione del debito pubblico; il rilancio della crescita, per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche; un ritorno alla normalità dei flussi di credito al sistema delle imprese e alle famiglie anche attraverso il

rafforzamento dei sistemi alternativi al credito bancario e il pagamento dei debiti commerciali della Pubblica

Amministrazione; l'adozione di riforme strutturali che rilancino la produttività e allentino i colli di bottiglia come la burocrazia, la giustizia inefficiente o i condizionamenti mafiosi e la corruzione. I notevoli sforzi profusi dal Paese nel controllo dei conti, premiati dai mercati finanziari, ci consegnano l'**op**portunità di uscire da una fase di severa austerità;

ma qualsiasi scelta di politica economica non può derogare dalla stabilità di bilancio, cui guardano con attenzione i finanziatori del nostro debito. Realizzare compiutamente il programma di riforme strutturali per rilanciare la capacità competitiva e quindi il prodotto interno, senza far venir meno il sostegno alla ripresa, consentirà di proseguire nel

DEF 2015 – SEZ. 1 - Programma di stabilità

TAVOLA 111.7:IMPATTO FINANZIARIO DELLE N	IISURE GRIGI	LIE PNR (II	n milioni (dieuro)(1)		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Contenimento spesa pubblica e tassazione						
Maggiori spese	187	411	309	321	355	304
Maggiorientrate	4.200	14.247	28.736	35.064	37.557	34.023
Minorispese	2.369	3.527	3.423	3.513	2.523	1.903
Minori entrate	494	4.068	4.591	4.286	4.319	4.319
Efficienza Amministrativa						
Maggiori spese	0	36	314	3 1 4	314	314
Minorientrate	0	4	4	4	4	4
Infrastrutture e sviluppo						
Maggiori spese	36	408	429	1.458	2.314	416
Mercato dei prodottie concorrenza						
Maggiorientrate	0	350	250	100	O	0
Minorispese	0	16	26	36	36	36
Lavoro e pensioni						
Maggiorispese	6.948	21.944	28.046	28.728	26.695	23.524
Maggiorientrate	4	2.614	5.933	6.096	3.941	1.864
Minorispese	25	476	849	1 .240	1.492	1.539
Minori entrate	469	3.124	3.982	4.104	2.733	1.110
Innovazione e capitale umano						
Maggiorispese	6	1 .587	3.850	4.082	4.063	4.049
Minorispese	0	37	37	37	37	37
Minorientrate	18	61	220	206	234	209
Sostegno alle imprese						
Maggiorispese	19.558	1 .92	2.262	2.474	2.479	1.439
Maggiori entrate	31	898	1 .22	1.023	1.042	389
Minorientrate	4	466	917	691	670	463
Energia e ambiente						
Maggiorispese	0	45	45	66	O	0
Maggiorientrate	0	1.004	316	O	O	0
Minorispese	0	652	591	472	402	0
Minorientrate	0	66	699	572	437	437
Sistema finanziario						
Maggiori spese	3	2	2	3	O	0
Federalismo						
Maggiorispese	2	354	224	224	224	224
Maggiori entrate	350	350	350	350	350	350
Minorispese	0	1 .20	1.200	1 .200	1.200	1.200
Minori entrate	38	41	41	41	11	4

Fonte: Elaborazioni RGS su dati allegati 3, delle Relazioni Tecniche e delle informazioni riportate in documenti

ufficiali. Sono escluse le risorse del Piano di azione e coesione (misura "QSN 2007-2013" dell'area di policy Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione) e gli importi aggiornati relativi alle reti TENT (misura "Collegamenti transfrontalieri" dell'area Infrastrutture e sviluppo, nonché della altre opere del PIS riassunte nella tabella successiva).

2.2.1 Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull''Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale' e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel

2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'**O**biettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione

temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

DEF 2015 - Sez. I Programma di stabilità

TAVOLA 11.2:IPOTESI DI BASE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di interesse a breve termine (1)	0,20	0,15	0,31	0,57	0,94	1,3
Tasso di interesse a lungo termine	3,00	1 ,60	1 ,84	2,11	2,35	2,58
Tassi di cambio dollaro euro	1 ,33	1,08	1 ,07	1 ,07	1,07	1,0
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	- 0, 1	-13,7	-0,6	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,6	4,0	4,4	4,5	4,4	4,4
Tasso di crescita del PIL UE	1,3	1,6	2,0	1,9	1,8	1,7
Tasso di crescita dei mercati esteri ri levanti per l'Italia	3,6	4,0	5,4	5,3	4,8	4,5
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	3,4	3,9	5,2	5,1	4,6	4,3
Prezzo del petrolio (Brent, USO/barile)	99,0	56,7	57,4	57,4	57,4	57,4

⁽¹⁾ Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anniin emissione durante l'anno.

TAVOLA 11.2A: PRO&PEITIVE MACROECONOMIC	PRO&PEITIVE MACRO	DECONOMICE
---	-------------------	------------

	2014	2014	20 5	2016	2017	2018	2019
	Livello (1)			Variazio	oni%		
PIL reale	1.537.258	-0,4	0,7	1,4	1,5	1,4	1,3
PIL nominale	1.616048	0,4	1.4	2,6	3,3	3,2	3, 1
COMPONENTI DEL PIL REALE							
Consumi privati (2)	918.028	0,3	0,8	1,2	1.4	1,3	1,2
Spesa della PA (3)	313.864	-0,9	-1,3	-0,5	0,0	0,0	0,3
Investimenti fissi lordi	259.094	-3,3	1,1	2,7	3,0	2,8	2,4
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,1	0,0	0, 1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	448.899	2,7	3,8	4,0	3,9	3,7	3,6
Importazioni di benie servizi	400.108	1,8	2,9	3,8	4,6	4,2	3,8
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL							
REALE							
Domanda interna		-0,6	0,4	1,1	1,3	1,3	1,2
Variazione delle scorte		-0,1	0,0	0, 1	0, 1	0,0	0.0
Esportazioni nette		0,3	0.4	0,2	0,0	0,0	0, 1
				•	-	•	

⁽¹⁾ Milioni.

Nota: eventuali i mprecisioni derivano da arrotondamenti.

⁽²⁾ Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di l'ucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).
(3) PA= Pubblica Amministrazione.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Livello al netto dei sostegni finanziar	Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	1.946.809	2.013.373	2.079.871	2.107.044	2.113.579	2.102.670	2.091.945
in % PIL	124,2	129,1	131,1	129,5	126,1	121,5	116,9
Amministrazioni centrali (3)	1.839.716	1.915.825	1.994.960	2.023.181	2.030.745	2.020.895	2.011.250
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di Previdenza e Assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158
Livello al lordo dei sostegni finanziar	Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	1.989.473	2.068.993	2.141.454	2.169.068	2.176.064	2.165.654	2.155.428
in % PIL	127,0	132,6	134,9	133,3	129,8	125,1	120,5
Amministrazioni centrali (3)	1.882.380	1.971.445	2.056.543	2.085.205	2.093.230	2.083.879	2.074.733
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di previdenza e assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158

2.2.2 Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e

d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto '**Patto** per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte
- di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.
- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;

- l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una

sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

- n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
- o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova spending review (DL 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld

2.2.3 Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo si è fortemente impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso di consenta di rispettare, a regime, la direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013), passando per il decreto legge n. 102/2013 (L. n.

124/2013), per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovo lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del

deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore

sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo afferma che "Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti. Ad oggi, è già previsto l'obbligo della fatturazione elettronica: dal prossimo mese di giugno per i rapporti commerciali con la P.A. centrale e nel corso del 2015 per tutte la P.A., compresi gli enti locali. In aggiunta sarà previsto che tutti i creditori della P.A. possano, tramite la piattaforma di certificazione dei crediti, fornire evidenza dei loro crediti anche nei confronti degli enti che passeranno alla fattura elettronica nel 2015. Queste innovazioni dovranno essere accompagnate da un processo di informatizzazione della P.A., già avviato per gli enti centrali, che consenta di monitorare l'intero ciclo di vita delle fatture (ricezione, registrazione, pagamento o eventuali contestazioni). Ciò permetterà di disporre della piena conoscenza dei flussi di formazione dell'indebitamento e di verificare l'effettiva attuazione della direttiva europea sui pagamenti. Per questo sarà disposto: i) l'obbligo per le Amministrazioni di protocollare le fatture all'atto del ricevimento e di annotarle nel registro delle fatture; ii) l'obbligo di allegare alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio un prospetto che attesti l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dalla Direttiva europea in materia di tempi di pagamento, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; iii) un meccanismo incentivante per gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno; iv) un meccanismo sanzionatorio per le Amministrazioni pubbliche che registrano ritardi oltre una certa soglia temporale nei pagamenti dei debiti. Contribuisce in maniera sostanziale, infine, la armonizzazione della contabilità e dei bilanci degli enti territoriali, già avviata e su cui si dovrà procedere rapidamente per evitare ulteriori ritardi".

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

"Nelle intenzioni del Governo, il pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. ha come finalità quella di rispondere alle gravi condizioni cicliche che hanno colpito l'economia italiana nel corso dell'ultimo biennio e di mitigare le restrizioni sulla liquidità comuni a molte imprese. Tuttavia, come descritto sopra, l'intervento non si limiterà al solo pagamento dei debiti commerciali in essere ma abbrevierà i tempi di pagamento in linea con le regole europee, dando luogo a effetti positivi di riduzione delle barriere all'entrata come stimato recentemente dalla Commissione Europea.

Il Governo ritiene che sussistano le condizioni eccezionali che, alla luce dell'art. 6 della L. n. 243/2012, consentono per il 2014 uno scostamento temporaneo dagli obiettivi programmatici" (DEF 2014).

Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) stanzia ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.

2.2.4 Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;

prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';

rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;

assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;

riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;

migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;

tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;

migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

Il termine del 27 marzo 2015 inizialmente previsto per l'attuazione della delega è stato prorogato di sei mesi e quindi scade il 27 settembre 2015, mentre per la riforma del catasto occorreranno almeno 4 anni. "Allineando i valori catastali ai valori economici reali, il nuovo Catasto permetterà di correggere i problemi di equità orizzontale e verticale determinato dal sistema vigente in materia di imposizione sugli immobili. Il nuovo processo estimativo abbandonerà il sistema che classifica gli immobili su categorie e classi e si baserà solo su due classificazioni di fabbricati, «ordinari» e

«speciali». A ogni unita immobiliare sarà attribuita una rendita e un relativo valore patrimoniale. Le unita immobiliari saranno individuate non più attraverso il sistema attuale basato sul numero dei vani disponibili nell'unita, ma mediante il piu oggettivo criterio della superficie misurata in metri quadrati. Rilevata la superficie di ogni immobile, le rendite e i valori patrimoniali saranno determinati per gli immobili «ordinari» applicando apposite funzioni statistiche che mettano in relazione il reddito e il valore medio ordinario di mercato con le specifiche caratteristiche legate alla posizione dell'immobile e ad altri fattori in grado di aumentarne o diminuirne il valore complessivo. Per determinare i valori dei fabbricati «speciali» si procederà mediante stima diretta, mentre le relative rendite saranno calcolate applicando saggi di redditività media ai valori patrimoniali. Una revisione generale degli estimi potrà essere effettuata ogni dieci anni e con cadenza quinquennale saranno adottati coefficienti di adequamento" (PNR 2015, pag. 15).

Di particolare interesse per gli enti locali è la riforma della riscossione, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo ad Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza di un riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta "armonizzazione"), prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, la quale limita la spendita di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono riscosse in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

2.2.5. La revisione del prelievo locale

"II prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra **l'o**nere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. Per semplificare il quadro dei tributi locali sugli immobili e ridurre i costi di compliance per i contribuenti, il Governo ha annunciato l'introduzione, nel corso del 2015, di una nuova local tax, che unifichi IMU e TASI e semplifichi il numero delle imposte comunali, mediante un unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti. Nel corso del 2015 saranno inoltre realizzati progressi significativi nell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (Legge n. 42/2009) che, oltre ad assicurare agli enti territoriali spazi aggiuntivi di autonomia di entrata, mirava ad eliminare i trasferimenti statali basati sul criterio della 'spesa storica' e ad assegnare le risorse ai governi sub-centrali con criteri più oggettivi e giustificati sul piano dell'efficienza e dell'equità. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la pereguazione delle risorse – così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali. Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica, fonte di distorsioni e inefficienze" (PNR 2015, pag. 18).

LE MODA**LITA'** DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

- a) ogni anno, attraverso:
- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.
- b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

POPOLAZIONE

4672

1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno				
(art. 110 D.L.vo 77/95)			n°	4694
di cui: maschi			n°	2222
femmine			n°	2472
nuclei famigliari			n°	2407
comunità/convivenze			n°	2
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2015				
(penultimo anno precedente)			n°	4712
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	34		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	66		
saldo naturale			n°	-32
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	91		
l.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	77		
saldo migratorio			n°	14
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2015			••	• •
(penultimo anno precedente)			n°	4.694
di cui:			"	4.004
.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			n°	231
, ,				
.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	315
.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)			n°	742
l.1.12 - In età adulta (30/65 anni)			n°	2286
I.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			n°	1120
.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno			Tasso
• •		2015		0
		2014		0
		2013		0
		2012		0
		2011		0
1.1.15 Tagge di mortelità ultimo quinquannia.	Anna			Tasso
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	0045		
		2015		13,60
		2014		13,98
		2013		11,14
		2012		12,34
		2011		12,10
.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento				
urbanistico vigente				
abitanti			n°	8000
			n°	
entro il				31122016
I.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:				
Medio alta				
.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:				
La condizione socio economica delle f	amiglie è general	mente s	odisfac	ente
	RITORIO			
	A TONIO			
.2.1 - Superficie in Kmq. 21,88				
		-		

1.2.1 - Superficie in Kmq.	2	1,88			
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	≣				
* Laghi n°	0	* Fiumi e Torrenti n°	3		
1.2.3 - STRADE					
* Statali Km	5	* Provinciali Km	14	* Comunali Km	22
* Vicinali Km	68	* Autostrade Km	4,5		

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBA	NIST	1CI VIGE	NTI		;	Se SI data e	d estremi del pi	ovvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	si		no	\square				
* Piano regolatore approvato	si	$\overline{\checkmark}$	no					
* Programma di fabbricazione	si		no	\square				
* Piano edilizia economica e popolare	si		no	V				
PIANO INSEDIAMENTO PRODUT	ITIVI							
* Industriali	si	\square	no					
* Artigianali	si	\square	no					
* Commerciali	si	\square	no					
* Altri strumenti (specificare)								
Esistenza della coerenza delle previ	isioni	annuali e	e plur	iennali d	con gli	strumenti ur	banistici vigent	
((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)			si		no			
Se SI indicare l'area della superfici	e fon	diaria (in	mq.))				
				ARF	A INTE	RESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P								24590
P.I.P								18519

STRUTTURE

TIPOLOGIA			ERCIZ			PROG	GRAMMAZIO	ONE PLURIE	NNAL	E.		
		Anno	:	2016	Anno	2017	Anno	2018	An	ino	20)19
1.3.2.1 - Asili nido n°	1	posti n°		1	posti n°	1	posti n°	1	posti	n°	1	1
1.3.2.2 - Scuole materne n°	1	posti n°		1	posti n°	1	posti n°	1	posti	n°		1
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	1	posti n°		1	posti n°	1	posti n°	1	posti	n°		1
1.3.2.4 - Scuole medie n° 2	2	posti n°		2	posti n°	2	posti n°	2	posti	n°	:	2
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 2	2	posti n°		2	posti n°	2	posti n°	2	posti	n°	:	2
1.3.2.6 - Farmacie comunali		n°		0	n°	0	n°	0		n°	(0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					-		-		1			
- biand	а			0		0		0				0
- nera				0		0		0				0
- mista	l			0		0		0				0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		si 🗹	n	0 🗆	si 🗹	no 🗆	si 🗹	no 🗆	si	V	no	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.				0		0		0				0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		si 🗹	n	0 🗆	si 🗹	no 🗆	si 🗹	no 🗆	si	V	no	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n°		0	n°	0	n°	0		n°	()
		hq	•	0	hq.	0	hq.	0		hq.	()
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubbli	ca	n°		0	n°	0	n°	0		n°	(0
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				0		0		0				0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:				0		0		0				0

- civile			()			C)			()			0
- industriale			()			C)			()			0
- racc, diff.ta	si	V	no		si	V	no		si	V	no		si	V	no 🗆
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si	\square	no		si	V	no		si		no		si	V	no 🗆
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n°	0			n°	0			n°	C)		n°	0
1.3.2.17 - Veicoli		n°	0			n°	0			n°	C)		n°	0
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si	V	no		si	$\overline{\mathbf{A}}$	no		si	V	no		si	V	no 🗆
1.3.2.19 - Personal computer		n°	0			n°	0			n°	C)		n°	0

1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA		RCIZIO ORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019		
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1		
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di Messina

Documento Unico di Programmazione Sezione Operativa Parte Prima

2018 - 2020

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA Provincia di Messina

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

		TREND STORICO		PROGR/	AMMAZIONE PLURI	ENNALE	
ENTRATE	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.803.167,74	1.854.884,48	1.957.000,00	1.926.103,00	1.926.103,00	1.926.103,00	-1,58
Trasferimenti correnti	2.267.366,98	2.085.100,99	2.384.715,62	2.641.394,79	2.628.523,00	2.293.459,62	10,76
Extratributarie	1.383.774,45	1.539.854,08	1.437.070,00	1.453.300,00	1.453.300,00	1.443.300,00	1,13
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.454.309,17	5.479.839,55	5.778.785,62	6.020.797,79	6.007.926,00	5.662.862,62	4,19
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.454.309,17	5.479.839,55	5.778.785,62	6.020.797,79	6.007.926,00	5.662.862,62	4,19

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA Provincia di Messina

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.1.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

		TREND STORICO		PROGR			
ENTRATE	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	294.466,32	199.780,24	5.674.984,15	23.007.603,00	24.881.800,00	12.181.984,15	305,42
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	21.835,88	33.382,76	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
Accensione mutui passivi	99.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	415.802,20	233.163,00	5.734.984,15	23.067.603,00	24.941.800,00	12.241.984,15	302,23
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	4.951.918,40	5.623.176,70	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	4.951.918,40	5.623.176,70	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	10.822.029,77	11.336.179,25	19.513.769,77	37.088.400,79	38.949.726,00	25.904.846,77	90,06

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA Provincia di Messina

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.2.1.1

		TREND STORICO		PROGRA			
ENTRATE							
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte tasse e proventi assimilati	1.467.017,74	1.589.884,48	1.695.000,00	1.663.500,00	1.663.500,00	1.663.500,00	-1,86
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	336.150,00	265.000,00	262.000,00	262.603,00	262.603,00	262.603,00	0,23
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.803.167,74	1.854.884,48	1.957.000,00	1.926.103,00	1.926.103,00	1.926.103,00	-1,58

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA											
	ALIQUO	OTE IMU	GETTITO DA EDILIZ	ZIA RESIDENZIALE A)	GETTITO DA RESIDEN						
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	TOTALE DEL GETTITO (A+B)				
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00							
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00							
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00					
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie iscritte in bilancio rispecchiano gli accertamenti degli anno precedenti ad eccezione della TASI leggermente diminuita per l'esenzione di alcune aree del territorio comunale.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Le aliquote applicate per i tributi sono le seguenti; IMU 9,1 per mille TASI 1,5 per mille Addizionale IRPEF 0,8 per cento

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

I Responsabili dei tributi sono;

Barberi Frandanisa Antonietta _ per i tributi IMU, TASI, ICI (recupero evasione) e TARI;

Spinnato Rosa _ per Tosap, Pubblicità e Pubbliche Affissioni

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Trasferimenti correnti

2.2.2.1

				AMMAZIONE PLURI	% scostamento		
ENTRATE	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	della col.4 rispetto alla col.3
	1	competenza) 2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.267.366,98	2.085.100,99	2.384.715,62	2.641.394,79	2.628.523,00	2.293.459,62	10,76
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.267.366,98	2.085.100,99	2.384.715,62	2.641.394,79	2.628.523,00	2.293.459,62	10,76

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti sono determinati nella misura dell'esercizio precedente ed aumentati del contributo Asilo Nido riferito ad anno precedenti ma riscosso nell'esercizio in corso.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali sono inadeguati rispetto ai costi dei servizi comunali gestiti dall'Ente.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Entrate extratributarie

2.2.3.1

		TREND STORICO		PROGRA	ENNALE	% scostamento	
ENTRATE	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	competenza) 3		5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.346.589,40	1.499.191,78	1.342.070,00	1.358.800,00	1.358.800,00	1.348.800,00	1,25
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.426,10	18.201,00	26.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	-30,77
Interessi attivi	3.871,16	580,86	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	21.887,79	21.880,44	68.000,00	75.500,00	75.500,00	75.500,00	11,03
TOTALE	1.383.774,45	1.539.854,08	1.437.070,00	1.453.300,00	1.453.300,00	1.443.300,00	1,13

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I principali proventi iscritti nelle entrate extratributarie sono la TARI e i proventi del servizio idrico integrato che coprono adeguatamente i rispettivi servizi nel rispetto delle norme vigenti.

Inadeguati sono i proventi derivanti dall'asilo nido e del codice della strada.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Entrate in conto capitale

2.2.4.1

		TREND STORICO		PROGRA	AMMAZIONE PLURI	ENNALE	% scostamento
ENTRATE	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	164.924,59	98.558,15	4.908.984,15	22.693.603,00	24.567.800,00	11.867.984,15	362,29
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	79.541,73	101.222,09	624.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	-51,92
Altre entrate in conto capitale	71.835,88	33.382,76	202.000,00	74.000,00	74.000,00	74.000,00	-63,37
TOTALE	316.302,20	233.163,00	5.734.984,15	23.067.603,00	24.941.800,00	12.241.984,15	302,23

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

		TREND STORICO		PROGRA	% scostamento		
ENTRATE	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	21.835,88	33.382,76	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
TOTALE	21.835,88	33.382,76	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

		TREND STORICO		PROGR	% scostamento		
ENTRATE	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	99.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	99.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

		TREND STORICO		PROGRA	% scostamento		
ENTRATE	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	della col.4 rispetto alla col.3
	1 Competenza)	2	3	4	5	6	7
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	4.951.918,40	5.623.176,70	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
TOTALE	4.951.918,40	5.623.176,70	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
	+		 				

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

I limiti dell'anticipazione di cassa sono quelli stabiliti per legge, l'importo previsto in entrata e in uscite serve per le movimentazioni di introiti e pagamenti.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La presente relazione viene fatta sulla base dei dati economico-finanziari previsti nello schema del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2018 predisposto dal responsabile del servizio finanziario in base alle direttive politico-programmatiche delineate dagli Organi di Governo dell'Ente ed in collaborazione con i responsabili degli uffici e dei servizi dell'Ente.

La programmazione ha come principale punto di riferimento l'ammontare totale delle risorse, sia proprie che trasferite, previste nello schema di bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2018 e nel bilancio pluriennale 2018/2020.

La presente programmazione è articolata in base ad interventi per Missioni e Programmi in cui è articolata la struttura organizzativa comunale e per SERVIZI,interni alle aree funzionali, a cui corrispondono i centri di costo e di responsabilità.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Obiettivo prioritario e fondamentale dell'Amministrazione comunale, da realizzare nel periodo di riferimento, è continuare a perseguire la concreta attuazione del principio della separazione delle funzioni tra Organi politici ed Organi Amministrativi, già sancito nella legge 08/06/1990, n.142, come recepita con modifiche dalla Legge Regionale 11/12/91, n.48, nel Decreto Legislativo 3/2/93, n. 29 e succ. mod. ed integr. applicabile per effetto dell'art.1 della L.R. 15/5/2000, n. 10, nel Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267 nella parte applicabile nella Regione Sicilia, nella Legge 15/05/1997, n.127 e successive modifiche ed integrazioni, applicabile nella parte recepita con L.R. 7/9/98, n. 23.La concreta attuazione del principio predetto, già perseguito negli anni precedenti ed a cui sono chiamati tutti i soggetti istituzionali del Comune, consentirà uno snellimento dell'attività amministrativa con il miglioramento dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa in conformità dei principi stabiliti dalla Legge.

A tal uopo L'Amministrazione comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 26/08/2011 esecutiva ai sensi del decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009, ha proceduto all'approvazione del regolamento comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, che disciplina la predetta separazione di competenza tra Organi politici ed Organi amministrativi con l'attribuzione a quest'ultimi della competenza nell'adozione di tutti gli atti gestionali.

Dovrà, inoltre, essere garantita la pubblicità e la trasparenza degli atti amministrativi e la partecipazione dei cittadini e di altri soggetti interessati al procedimento amministrativo in conformità dei principi e delle disposizioni contenute nella Legge Regionale 30/04/1991, n. 10 e nei vigenti Regolamenti comunali sul diritto di accesso agli atti comunali.

Dovrà, in ogni caso, essere rispettata la legge sulla privacy 575/1996 e l'utilizzazione dei "dati sensibili" sarà consentita unicamente per lo svolgimento dei compiti istituzionali connessi al trattamento dei dati stessi.

Inoltre, dovranno essere osservate tutte le norme in materia di autocertificazione previste dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445; i funzionari responsabili dei servizi saranno tenuti al controllo della veridicità delle dichiarazioni in tal senso rese.

Per quanto riguarda la programmazione per la gestione dei servizi comunali, l'Ente si è già adeguato alla nuova normativa dettata dal D.Lgs 118/2011 approvando i nuovi regolamenti e programmando secondo i nuovi schemi contabili. Sono stati riassegnati i servizi comunali secondo la nuova struttura organizzativa del Comune per una maggiore efficienza dei servizi resi ai cittadini anche sviluppando ancora l'informatizzazione, infatti è stat creata una nuova area specifica per l'informatica.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	1.514.957,00	1.510.147,00	1.510.147,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	100.218,00	100.643,00	100.643,00
Acquisto di beni e servizi	166.150,00	150.389,52	148.236,1
Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,0
Interessi passivi	191.141,00	182.507,00	173.808,0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0.00
Altre spese correnti	187.000,00	105.000,00	113.000,0
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	102.000,00	102.000,00	102.000,0
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,0
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.266.466,00	2.155.686,52	2.152.834,17
Totale Get vizi istituzionan e generali e ui gestione	2.200.400,00	2.133.000,32	2.132.034,11
Giustizia			
Giustizia	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
		I.	
Ordine pubblico e sicurezza			
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	183.500,00	183.500,00	183.500,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.720,00	12.720,00	12.720,00
Acquisto di beni e servizi	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	201.020,00	201.020,00	201.020,00
Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione e diritto allo studio	0.00	0.00	0.00
	<u> </u>	· · ·	0,00
Redditi da lavoro dipendente	29.110,00	29.110,00	29.110,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.320,00	3.320,00	3.320,00
Acquisto di beni e servizi Trasferimenti correnti	166.350,00	166.350,00	166.350,00
	40.500,00	40.500,00	40.500,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	239.280,00	239.280,00	239.280,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,001		•
Spese correnti Redditi da lavoro dipendente	35.300,00	35.300,00	35.300,00
	·	35.300,00 2.320,00	
Redditi da lavoro dipendente	35.300,00		35.300,00 2.320,00 31.800,00
Redditi da lavoro dipendente Imposte e tasse a carico dell'ente	35.300,00 2.320,00	2.320,00	2.320,00 31.800,00
Redditi da lavoro dipendente Imposte e tasse a carico dell'ente Acquisto di beni e servizi Trasferimenti correnti	35.300,00 2.320,00 31.800,00 4.000,00	2.320,00 31.800,00 4.000,00	2.320,00 31.800,00 4.000,00
Redditi da lavoro dipendente Imposte e tasse a carico dell'ente Acquisto di beni e servizi	35.300,00 2.320,00 31.800,00	2.320,00 31.800,00	2.320,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	3.500,00	3.500,00	3.500,0
Trasferimenti correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,0
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,0
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.500,00	15.500,00	15.500,00
Turismo			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	39.000,00	39.000,00	39.000,0
Trasferimenti correnti	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Totale Turismo	53.500,00	53.500,00	53.500,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,0
Redditi da lavoro dipendente	95.130,00	95.130,00	82.130,0
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.400,00	6.400,00	6.400,0
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	165.530,00	165.530,00	152.530,00
	, ,	,	
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	133.320,00	133.320,00	133.320,0
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.430,00	7.260,00	7.260,0
Acquisto di beni e servizi	65.100,00	57.450,00	57.450,0
Trasferimenti correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,0
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,0
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,0
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	208.850,00	201.030,00	201.030,00
Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	185.839,48	188.000,00	188.000,0
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,0
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,0
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	185.839,48	188.000,00	188.000,00
Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,0
Acquisto di beni e servizi	3.500,00	3.500,00	3.500,0
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,0
Totale Soccorso civile	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		0.000,00	0.000,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	306.755,00	306.755,00	306.755,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.450,00	20.450,00	20.450,00
Acquisto di beni e servizi	185.550,00	185.550,00	185.550,00
Trasferimenti correnti	42.000,00	39.000,00	39.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	854.755,00	851.755,00	851.755,00
Tutela della salute			
	0.00	0.00	0.00
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimenti correnti	500,00	500,00	500,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale		^	
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
A min a fermi ma Min ha mana di mana da min a			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0.00	0.00	0.00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Trasferimenti correnti		1.000,00	0,00
	1.000,00	,	1.000,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
Relazioni internazionali	0.00	0,00	0,00
	,		·
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
Fondi e accantonamenti	0.00	0,00	0,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Totale Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico			
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	13.011,00	6.628,00	6.628,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale Debito pubblico	8.013.011,00	8.006.628,00	8.006.628,00
Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	12.290.171,48	12.164.349,52	12.148.497,17

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001 Altre spese in conto capitale

	Anno 2018	3	Anno 201	9	Anno 2020		
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot	
Spese correnti		0%		0%		0%	
Redditi da lavoro dipendente	1.514.957,00	66.84%	1.510.147,00	70.05%	1.510.147,00	70.15%	
Imposte e tasse a carico dell'ente	100.218,00	4.42%	100.643,00	4.67%	100.643,00	4.67%	
Acquisto di beni e servizi	166.150,00	7.33%	150.389,52	6.98%	148.236,17	6.89%	
Trasferimenti correnti	5.000,00	0.22%	5.000,00	0.23%	5.000,00	0.23%	
Interessi passivi	191.141,00	8.43%	182.507,00	8.47%	173.808,00	8.07%	
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%	
Altre spese correnti	187.000,00	8.25%	105.000,00	4.87%	113.000,00	5.25%	
Spese in conto capitale		0%		0%		0%	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	102.000,00	4.5%	102.000,00	4.73%	102.000,00	4.74%	
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%	
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%	
TOTALE MISSIONE	2.266.466,00		2.155.686,52		2.152.834,17		

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M002 Acquisto di beni e servizi

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0		0		0
Imposte e tasse a carico dell'ente		0		0		0
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003 Acquisto di beni e servizi

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	183.500,00	91.28%	183.500,00	91.28%	183.500,00	91.28%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.720,00	6.33%	12.720,00	6.33%	12.720,00	6.33%
Acquisto di beni e servizi	4.800,00	2.39%	4.800,00	2.39%	4.800,00	2.39%
TOTALE MISSIONE	201.020,00		201.020,00		201.020,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	29.110,00	12.17%	29.110,00	12.17%	29.110,00	12.17%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.320,00	1.39%	3.320,00	1.39%	3.320,00	1.39%
Acquisto di beni e servizi	166.350,00	69.52%	166.350,00	69.52%	166.350,00	69.52%
Trasferimenti correnti	40.500,00	16.93%	40.500,00	16.93%	40.500,00	16.93%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	239.280,00		239.280,00		239.280,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005 Altre spese in conto capitale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	35.300,00	48.08%	35.300,00	48.08%	35.300,00	48.08%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.320,00	3.16%	2.320,00	3.16%	2.320,00	3.16%
Acquisto di beni e servizi	31.800,00	43.31%	31.800,00	43.31%	31.800,00	43.31%
Trasferimenti correnti	4.000,00	5.45%	4.000,00	5.45%	4.000,00	5.45%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	73.420,00		73.420,00		73.420,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.500,00	22.58%	3.500,00	22.58%	3.500,00	22.58%
Trasferimenti correnti	12.000,00	77.42%	12.000,00	77.42%	12.000,00	77.42%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	15.500,00		15.500,00	•	15.500,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007 Trasferimenti correnti

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	39.000,00	72.9%	39.000,00	72.9%	39.000,00	72.9%
Trasferimenti correnti	14.500,00	27.1%	14.500,00	27.1%	14.500,00	27.1%
TOTALE MISSIONE	53.500,00		53.500,00		53.500,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	95.130,00	57.47%	95.130,00	57.47%	82.130,00	53.85%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.400,00	3.87%	6.400,00	3.87%	6.400,00	4.2%
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	2.42%	4.000,00	2.42%	4.000,00	2.62%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	60.000,00	36.25%	60.000,00	36.25%	60.000,00	39.34%
TOTALE MISSIONE	165.530,00		165.530,00		152.530,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

	Anno 2018	Anno 2018		Anno 2019)
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	133.320,00	63.84%	133.320,00	66.32%	133.320,00	66.32%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.430,00	3.56%	7.260,00	3.61%	7.260,00	3.61%
Acquisto di beni e servizi	65.100,00	31.17%	57.450,00	28.58%	57.450,00	28.58%
Trasferimenti correnti	3.000,00	1.44%	3.000,00	1.49%	3.000,00	1.49%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	208.850,00		201.030,00		201.030,00	·

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010 Altre spese in conto capitale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020)
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	185.839,48	100%	188.000,00	100%	188.000,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	185.839,48		188.000,00		188.000,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.500,00	100%	3.500,00	100%	3.500,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	3.500,00		3.500,00		3.500,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

	Anno 201	Anno 2018		Anno 2019)
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	306.755,00	35.89%	306.755,00	36.01%	306.755,00	36.01%
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.450,00	2.39%	20.450,00	2.4%	20.450,00	2.4%
Acquisto di beni e servizi	185.550,00	21.71%	185.550,00	21.78%	185.550,00	21.78%
Trasferimenti correnti	42.000,00	4.91%	39.000,00	4.58%	39.000,00	4.58%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	300.000,00	35.1%	300.000,00	35.22%	300.000,00	35.22%
TOTALE MISSIONE	854.755,00		851.755,00		851.755,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014 Altre spese in conto capitale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	8.000,00	94.12%	8.000,00	94.12%	8.000,00	94.12%
Trasferimenti correnti	500,00	5.88%	500,00	5.88%	500,00	5.88%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	8.500,00		8.500,00		8.500,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016 Trasferimenti correnti

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	1.000,00	100%	1.000,00	100%	1.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	1.000,00		1.000,00		1.000,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

	Anno 2018	3	Anno 201	9	Anno 2020		
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot	
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	13.011,00	0.16%	6.628,00	0.08%	6.628,00	0.08%	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	99.84%	8.000.000,00	99.92%	8.000.000,00	99.92%	
TOTALE MISSIONE	8.013.011,00		8.006.628,00		8.006.628,00		

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Anno di	iamento e re pluriennale d l° Anno success.		E. (estremi)												
Anno di compet.	I° Anno														
compet. 9		II° Anno			FON ⁻	TI DI FINANZIA	AMENTO (Tota	ale della previs	sione plurienr	nale)	ale)				
		success.	TOTALE	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	TOTALE			
	ali e generali	e di gestione	•	'	'	'	,				•				
2.266.466,00	2.155.686,52	2.152.834,17	6.574.986,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0			
M00200000000 Giustizia		,		1	1	1	,				•				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0			
M00300000000 Ordine pubblico	e sicurezza														
201.020,00	201.020,00	201.020,00	603.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0			
M00400000000 struzione e diritt	o allo studio														
239.280,00	239.280,00	239.280,00	717.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0			
M005000000000 Tutela e valorizza	azione dei be	ni e attività cul	turali												
73.420,00	73.420,00	73.420,00	220.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0			
M00600000000 Politiche giovanil	li, sport e tem	po libero		1	1	1	1				•				
15.500,00	15.500,00	15.500,00	46.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0			
M00700000000 Turismo															

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazion	e della missi	one											
Legge di finan	ziamento e re	egolamento U.	E. (estremi)										
Previsione	pluriennale	di spesa			FON	TI DI FINANZI	AMENTO (Tota	NTO (Totale della previsione pluriennale)					
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.	TOTALE	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	TOTALE	
53.500,00	53.500,00	53.500,00	160.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	
M00800000000 Assetto del terr		ia abitativa											
165.530,00	165.530,00	152.530,00	483.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	
M00900000000 Sviluppo soster		del territorio e d	lell'ambiente										
208.850,00	201.030,00	201.030,00	610.910,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	
M01000000000 Trasporti e diritt		1	-										
185.839,48	188.000,00	188.000,00	561.839,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	
M01100000000 Soccorso civile		<u> </u>	-	I							 		
3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	
M01200000000 Diritti sociali, po		e famiglia											
854.755,00	851.755,00	851.755,00	2.558.265,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	
M01300000000 Tutela della sali													
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	
M01400000000 Sviluppo econo		etitività											

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

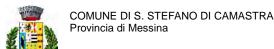
segue 3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazior	ne della missi	ione										
Legge di finan	nziamento e re	egolamento U.	.E. (estremi)									
Prevision	e pluriennale	ale di spesa FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)										
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.	TOTALE	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	TOTALE
8.500,00	8.500,00	8.500,00	25.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
M01500000000000000000000000000000000000		mazione profes	sionale									
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
M01600000000 Agricoltura, pol		nentari e pesca										
1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
M01700000000 Energia e diver		lle fonti energe	tiche									
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
M01800000000 Relazioni con le		mie territoriali e	locali	-	-	-						
	2.22				2.22		0.00	0.00				
0,00 M01900000000		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Relazioni interr	nazionali											
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
M020000000000 Fondi e accant												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

egge di finar	nziamento e re	egolamento U.	E. (estremi)									
Prevision	e pluriennale	di spesa			FON	TI DI FINANZIA	AMENTO (Tota	ile della previ	sione plurienr	nale)		
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.	TOTALE	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	TOTALE
M05000000000 Debito pubblic		•	•								,	
8.013.011,00	8.006.628,00	8.006.628,00	24.026.267,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
M06000000000 Anticipazioni fi												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
OTALE	GENERAL	E										
12.290.171,48	12.164.349,52	12.148.497,17	36.603.018,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0

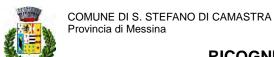


D. Lgs. 267/00 ART. 193 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

- 1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.
- 2. Con periodicita' stabilita dal regolamento di contabilita' dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare da' atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione e' allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.
- 3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilita', ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonche' i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.
- 4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

RIEPILOGO MISSIONI

M0010000000	Servizi istituzionali e generali e di gestione
M00200000000	Giustizia
M0030000000	Ordine pubblico e sicurezza
M0040000000	Istruzione e diritto allo studio
M00500000000	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
M00600000000	Politiche giovanili, sport e tempo libero
M0070000000	Turismo
M0080000000	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
M0090000000	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
M0100000000	Trasporti e diritto alla mobilità
M01100000000	Soccorso civile
M01200000000	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia



RIEPILOGO MISSIONI

M0130000000	Tutela della salute
M0140000000	Sviluppo economico e competitività
M01500000000	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
M01600000000	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
M01700000000	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
M01800000000	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
M0190000000	Relazioni internazionali
M0200000000	Fondi e accantonamenti
M0500000000	Debito pubblico
M0600000000	Anticipazioni finanziarie

MISSIONE M001 Servizi istituzionali e generali e di gestione

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

2018 - 2020

Descrizione della missione

Nell'ambito dei servizi istituzionali, generali e di gestione sono afferenti sia i servizi operativi di natura trasversale che risultano essere nevralgici ed essenziali per l'attività amministrativa istituzionale dell'Ente, quali : Sistemi informatici, Protocollo , Contabilità generale ,

Tributi e patrimonio sia i servizi che ricoprono aspetti di Segreteria Generale e di supporto normativo indirizzato al corretto funzionamento degli Organi collegiali e monocratici.

La finalità perseguita è quella di attuare un miglioramento continuo della qualità e professionalità del servizio offerto agli utenti a garanzia di efficienza, efficacia e corretto svolgimento dell'azione amministrativa. Viene ricercata costantemente la continua formazione del personale quale leva strategica per l'innovazione organizzativa, e per realizzare una amministrazione con capacità gestionale ottimale alle esigenze dei cittadini.

L'adeguamento e l'efficientamento dei servizi, inoltre, verrà garantito attraverso: La realizzazione di una nuova area di IT che sarà , in particolar modo propedeutica , al potenziamento dell'innovazione tecnologica e di processo dell'Ente poiché si ritiene che la sburocratizzazione, omogeneizzazione e velocizzazione delle procedure amministrative e semplificazione degli atti di gestione generi valore sia per la cooperazione istituzionale finalizzata a cogliere le migliori opportunità per l'erogazione di servizi alla collettività.

Infine il potenziamento dei servizi web, già iniziato nel corso del 2016 e 2017consentirà di agevolare il rapporto e il contatto tra servizio pubblico e cittadini, nonché di favorire e semplificare la comunicazione propedeutica a soddisfare le esigenze della collettività.

USCITA								
Macro-Aggr. / Tipologia	Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
0	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Redditi da lavoro dipendente	1.491.296,11	0,00	1.491.296,11	0,00	0,00	18.489,76	100,00
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	98.693,89	0,00	98.693,89	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Acquisto di beni e servizi	171.100,00	0,00	171.100,00	0,00	0,00	352,60	100,00
4	Trasferimenti correnti	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Interessi passivi	195.417,00	0,00	195.417,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Altre spese correnti	166.100,00	0,00	166.100,00	0,00	0,00	25.000,00	100,00
	TOTALE TITOLO 1	2.131.107,00	0,00	2.131.107,00	0,00	0,00	43.842,36	100,00
TITOLO 2 - SPE	SE IN CONTO CAPITALE	,			,			
Macro-Aggr. / Tipologia	Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
0	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE USCITA	2.143.107,00	0,00	2.143.107,00	0,00	0,00	43.842,36	100,00



MISSIONE M002 Giustizia

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO



USCITA

Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
0	Spese	correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Impos	Imposte e tasse a carico dell'ente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Acquis	sto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONE M003 Ordine pubblico e sicurezza

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

2018 - 2020

Descrizione della missione

L'obiettivo della missione, mediante le attività di seguito descritte, mira a garantire livelli ottimali di ordine ,sicurezza pubblica e di controllo amministrativo territoriale:

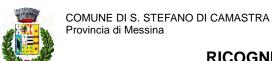
Controllo della viabilità ed accertamento dei reati in materia di circolazione stradale e Servizi di polizia stradale Vigilanza amministrativa quali : rispetto delle ordinanze e dei regolamenti , verifica residenze

Vigilanza ambientale, tutela del patrimonio, vigilanza edilizia.

Servizi d'ordine per manifestazioni ed eventi

Vigilanza e repressioni atti di bullismo

Funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza.



USCITA

Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
1	Reddit	Redditi da lavoro dipendente		0,00	180.280,00	0,00	0,00	4.000,00	100,00
2	Impos	tte e tasse a carico dell'ente	12.300,00	0,00	12.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Acquis	sto di beni e servizi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 1	197.580,00	0,00	197.580,00	0,00	0,00	4.000,00	100,00
		TOTALE USCITA	197.580,00	0,00	197.580,00	0,00	0,00	4.000,00	100,00



MISSIONE M004 Istruzione e diritto allo studio

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

2018 - 2020

Descrizione della missione

Gli obiettivi operativi sono preordinati alla programmazione, organizzazione e gestione di quanto segue:

- a) Gestione della mensa Scolastica per gli alunni della Scuola Materna e della Scuola Media che effettuano l'orario prolungato
- b) Fornitura Buoni libro e fornitura dei libri di testo agli Studenti della Scuola dell'obbligo e superiori;
- c) Assegnazione Borse di Studio;
- d) Servizio di trasporto con Scuolabus Comunale per gli alunni di Scuola elementare Media
- e)Fornitura di materiale di pulizia e di segreteria e quant'altro necessario al funzionamento dell'attività scolastica e dei servizi di competenza;
- f) Gestione delle utenze e le spese dei servizi di competenze ;
- g)Assistenza e trasporto scolastico per i disabili
- h) Interfacciarsi con gli uffici periferici dell'Azienda ASP. per la gestione dei servizi scolastici, nel rispetto della salute dei minori , quali : definizione menù, adeguamento servizi di cucina, educazione alimentare delle scuole, controllo qualità dei pasti erogati agli alunni.

Inoltre saranno conclusi i lavori relativi agli Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

USCITA								
Macro-Aggr. / Tipologia	Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
1	Redditi da lavoro dipendente	29.105,00	0,00	29.105,00	0,00	0,00	0,00	0,0
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.320,00	0,00	3.320,00	0,00	0,00	0,00	0,0
3	Acquisto di beni e servizi	151.800,00	0,00	151.800,00	0,00	0,00	0,00	0,0
4	Trasferimenti correnti	40.100,00	0,00	40.100,00	0,00	0,00	0,00	0,0
	TOTALE TITOLO 1	224.325,00	0,00	224.325,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPE	SE IN CONTO CAPITALE							
Macro-Aggr. / Tipologia	Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
	TOTALE USCITA	224.325,00	0,00	224.325,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE M005 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

2018 - 2020

Descrizione della missione

Cultura e incentivazione del turismo sono temi cruciali per il futuro della nostra comunità. Il nostro patrimonio culturale è la leva fondamentale per la ripresa economica del nostro territorio e se messo in rete con i finanziamenti che l'amministrazione instancabilmente cerca di intercettare attraverso i diversi attori territoriali e attraverso le opportunità che i bandi europei consentono si è sicuri che nuovi posti di lavoro si potranno creano per i nostri giovani.

Gli eventi culturali e ricreativi, infatti, oltre ad essere strumenti indispensabili per la crescita sociale e l'aggregazione dei cittadini, in particolare dei giovani, sono anche elementi che mirano allo sviluppo in generale del territorio. Tali iniziative, offrono alla comunità l'opportunità di continuare a tramandare le proprie radici oltre che a promuovere l'immagine del nostro territorio perseguendo, così,nel l'interesse generale, una riqualificazione e valorizzazione della nostra comunità cercando di diventare attrattori di nuove famiglie che possano trovare nella nostra comunità una solida base sulla quale costruire un futuro di certezze. Nella nostra comunità, negli ultimi anni la presenza turistica è aumentato grazie anche alle manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale che ha privilegiato la qualità degli eventi, creando appuntamenti che si rinnovano e crescono negli anni rendendo S.Stefano . Tale dato viene confermato anche dalla costante crescita del numero dei nuovi B&B, una comunità quindi viva che con il suo fermento riesce a rendere il nostro centro molto frequentato, in particolare anche per le sue splendide botteghe artigianali dove la ceramica f che da oltre 3 secoli la fa da padrona . L'amministrazione si impegnerà per impostare nuove politiche di sviluppo economico territoriale promuovendo una immagine del paese ancora più forte e che dia certezze propedeutiche a costruirsi un presente e un futuro di serenità e sviluppo economico.

USCITA									
Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
0	Spese	correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Reddit	ti da lavoro dipendente	35.330,00	0,00	35.330,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Imposte e tasse a carico dell'ente		2.320,00	0,00	2.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Acquisto di beni e servizi		32.400,00	0,00	32.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Trasfe	rimenti correnti	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 1	71.550,00	0,00	71.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPE	SE IN C	CONTO CAPITALE				,			
Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
2	Investi	imenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Altre s	Altre spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE USCITA	71.550,00	0,00	71.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE M006 Politiche giovanili, sport e tempo libero

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

2018 - 2020

Descrizione della missione

Santo Stefano è un paese da sempre attento alla promozione dello sport e per questo motivo verrà mantenuta e maggiormente sviluppata questa linea di tendenza, affermatasi nel corso degli anni, attenzionando in particolar modo lo sport giovanile, promuovendolo, attraverso

azioni che mirano ad aiutare le associazioni presenti nella nostra comunità poichè l'attività e l'aggregazione sportiva fra i cittadini aiuta certamente a prevenire fenomeni di devianza e di solitudine. In particolare, questa Amministrazione intende puntare sulla valorizzazione delle associazioni sportive attraverso il finanziamento di iniziative organizzate direttamente o tramite le associazioni stesse, e attivare i progetti che consentano gli scambi con altri paesi per favorire la conoscenza e l'integrazione con realtà sociali diverse.

Lo sport ha certamente un valore trasversale è questa amministrazione ha già dimostrato ampia sensibilità alla tematica investendo su nuove strutture sportive e rilanciando quelle presenti nel territorio , quali ad esempio il palazzetto delle sport , che sta rappresentando sempre piu' uno straordinario veicolo di promozione turistica del territorio ospitando manifestazioni sportive che richiamano centinaia di persone.

USCITA									
Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
3	Acquis	to di beni e servizi	4.800,00	0,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Trasfe	rimenti correnti	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	4.000,00	100,00
		TOTALE TITOLO 1	12.800,00	0,00	12.800,00	0,00	0,00	4.000,00	100,00
TITOLO 2 - SPE	SE IN C	CONTO CAPITALE							
Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
0	Spese	in conto capitale	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
2	2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE USCITA	12.800,00	0,00	12.800,00	0,00	0,00	4.000,00	100,00



MISSIONE M007 Turismo

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

2018 - 2020

Descrizione della missione

In un periodo storico di razionalizzazione della spesa storica dello Stato e delle Regioni e di ricerca della massima efficienza nell'utilizzo delle poche risorse a disposizione non possono non essere pianificate e realizzate le manifestazioni e gli eventi legati alla tradizione e propedeutici ad implementare l'offerta turistica.

Obiettivo sarà, pertanto, la predisposizione un calendario delle manifestazioni e degli eventi, attraverso una opportuna azione di destagionalizzazione, visto il numero crescente di B&B , propedeutica a incrementare il pernotto nelle strutture ricettive , oltre a continuare a garantire le numerose manifestazioni che ogni anno da Luglio a fine Settembre allietano turisti e cittadini Stefanesi. L'Amministrazione conferma infine tutti gli eventi culturali, gli spettacoli musicali ed artistici nei diversi periodi dell'anno: Tombolate Sociali presso le strutture pubbliche , La Sfilata di Carnevale ,La festa dei Coriandoli, Baby Parking gratuiti per i bambini , Inceramicata ,Corpus Domini e gli Antichi Canti Ri parti ra Cruci , Commedie Teatrali ,Spettacoli Musicali Live e Concerti musicali per bande, Master Class musicali , nel corso dell'anno di terra la rassegna Il mese della Musica ,Corpus Domini , Inceramicata , Gran Fondo della Ceramica , Gare di Ballo Regionali , Festival del Folklore , Festa del Grano , Gara dei Tornianti Stefanesi , Festival della Canzone , Giornata del Libro , Musei Aperti , Festival del Cortometraggio, Oktoberfest , Mostre di Artisti Presso il Museo di Palazzo Trabia , Festival del Jazz , La Festa del Letto Santo e della Madonna Addolorata Iniziative di marketing Io Compro a Santo Stefano , oltre a numerosi patrocini su iniziative che di volta in volta vengono proposte dalla Associazioni presenti sul territorio e che attirano la presenza di molteplici turisti.

Nel 2018 si vuole sempre piu' favorire la promozione del nostro territorio e di tutte le sue peculiarità, sfruttando le sinergie che ci sono tra il territorio inteso come percorsi naturalistici e la gastronomia locale, oltre alle ben note offerte storico-culturali e artistiche. Si dovrà cercare anche di implementare la collaborazione tra tutte le strutture ricettive e gli artigiani Stefanesi per garantire e aumentare la diffusione della conoscenza da parte dei turisti delle eccellenze e delle peculiarità del nostro territorio . Il target turistico che oggi arriva a S.Stefano è sempre più esigente, pertanto sarà necessario che la nostra accoglienza diventi ancora

più qualificata in termini di servizi e di offerta turistica. Riteniamo prioritario il nostro impegno per raggiungere questo obiettivo..



Saranno riqualificate, tramite finanziamenti comunitari, ambiti culturali peculiari, quali ad esempio. Le antiche Tombe di Ceramica, le nostre Ville Comunali, e la creazione di percorsi culturali che mettano in rete i nostri Artigiani Ceramisti e facciano conoscere la storia e la tradizione della Ceramica Stefanese. Infine particolare attenzione verrà posta al centro storico, gia peculiare per caratteristiche e storia, che dovrà essere promozionato sempre piu' per diventare luogo ambito dove venire a trascorrere un soggiorno rilassante e culturalmente gratificante. Sarà cura dell'amministrazione anche predisporre un calendario circa l'organizzazione e il coordinamento, anche logistico, delle principali manifestazioni turistiche, preservando e certamente implementando le manifestazioni di maggiore richiamo.



USCITA											
Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)		
3	Acquis	sto di beni e servizi	39.000,00	0,00	39.000,00	0,00	0,00	304,00	100,00		
4	Trasfe	rimenti correnti	14.500,00	0,00	14.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		TOTALE TITOLO 1	53.500,00	0,00	53.500,00	0,00	0,00	304,00	100,00		
		TOTALE USCITA	53.500,00	0,00	53.500,00	0,00	0,00	304,00	100,00		

MISSIONE M008 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

USCITA Disponibilità Previsione Impegni % Mandati % Macro-Aggr. / Tipologia Da Impegnare Descrizione . Impegni assestata (a - b) (b/a) (c) (a) (b) (d) (d/b) 1 Redditi da lavoro dipendente 95.130,00 95.130,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 2 Imposte e tasse a carico dell'ente 6.400,00 0,00 6.400,00 0,00 0,00 0,00 0,00 3 Acquisto di beni e servizi 4.000,00 0,00 4.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

TOTALE TITOLO 1

Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
2	Investi	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE USCITA	105.530,00	0,00	105.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00

105.530,00

0,00

105.530,00

0,00

0,00

0,00

0,00

MISSIONE M009 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

USCITA

Macro-Aggr. / Tipologia	Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
0	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	,
1	Redditi da lavoro dipendente	131.220,00	0,00	131.220,00	0,00	0,00	5.256,96	100,00
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.800,00	0,00	8.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Acquisto di beni e servizi	712.900,00	0,00	712.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Trasferimenti correnti	46.200,00	0,00	46.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	899.120,00	0,00	899.120,00	0,00	0,00	5.256,96	100,00

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
0	Spese	in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Investi	imenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE USCITA	899.120,00	0,00	899.120,00	0,00	0,00	5.256,96	100,00



MISSIONE M010 Trasporti e diritto alla mobilità

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

USCITA									
Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
3	Acqui	isto di beni e servizi	214.300,00	0,00	214.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 1	214.300,00	0,00	214.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPE	SE IN	CONTO CAPITALE							
Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
0	Spese	e in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Altre	spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	'	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE M011 Soccorso civile

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

USCITA									
Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
3	Acquis	isto di beni e servizi	3.300,00	0,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 1	3.300,00	0,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPE	ESE IN (CONTO CAPITALE							
Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
	Spese	Descrizione e in conto capitale	assestata				Impegni		
Tipologia	<u> </u>		assestata (a)	(b)	(a - b)	(b/a)	Impegni (c)	(d)	(d/b)
Tipologia 0	<u> </u>	e in conto capitale	assestata (a)	(b)	(a - b)	(b/a) 0,00	impegni (c)	(d) 0,00	(d/b) 0,00

MISSIONE M012 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

2018 - 2020

Descrizione della missione

Obbiettivo principale dell'amministrazione è la prevenzione e il contenimento del disagio sociale e nonostante questo contesto di difficoltà oggettive, nel reperire somme adeguate ai fabbisogni crescenti dei cittadini , l'amministrazione vuole mantenere e assicurare tutti i servizi esistenti ed erogati sin oggi, ritenendo gli stessi strumento importante per il fabbisogno dei cittadini e dell'intera comunità, garantendo pari opportunità per ridurre le condizioni di disagio e per dare una fattiva speranza anche alle fasce piu' deboli.



	_	\sim		٠.
u	S	С	ΙI	А

Macro-Aggr. /	Descrizione	Previsione assestata	Impegni	Da Impegnare	%	Disponibilità Impegni	Mandati	%
Tipologia		(a)	(b)	(a - b)	(b/a)	(c)	(d)	(d/b)
0	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Redditi da lavoro dipendente	302.600,00	0,00	302.600,00	0,00	0,00	2.500,00	100,00
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	20.400,00	0,00	20.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Acquisto di beni e servizi	165.950,00	0,00	165.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Trasferimenti correnti	46.500,00	0,00	46.500,00	0,00	0,00	3.310,00	100,00
10	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	535.450,00	0,00	535.450,00	0,00	0,00	5.810,00	100,00

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
0	Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Investi	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 2	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE USCITA	1.135.450,00	0,00	1.135.450,00	0,00	0,00	5.810,00	100,00



MISSIONE M013 Tutela della salute

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

MISSIONE M014 Sviluppo economico e competitività

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

2018 - 2020

Descrizione della missione

Punto di attenzione nel corso del mandato elettorale sarà rivolto in particolar modo verso gli investimenti strutturali a favore dell'artigianato locale e dei nuovi imprenditori. L'investimento , completato nel corso del 2016 e 2017 , dell'urbanizzazione primaria della nuova Area Artigianale , sarà propedeutico a favorire nuovi insediamenti produttivi che certamente porteranno alla creazioni di nuovi posti di lavori . Inoltre , al fine di favorire al meglio la concessione di tutti i lotti disponibili , l'amministrazione comunale a predisposto modalità di pagamento degli stessi in forma agevolata , permettendo di fatto , a chi volesse nei prossimi 4 anni avviare una nuova attività un minore aggravio di costi iniziali propedeutici all'investimento per l'acquisto del lotto. Altro punto di attenzione per i numerosi artigiani e commercianti presenti è stata la predisposizione della nuova rete di metanizzazione che certamente permetterà alle numerose aziende di ceramica , ma non solo , di effettuare economie di scala nei costi afferenti l'energia elettrica migliorando costo e marginalità del prodotto. A questo punto importante diventa iniziare a fare rete tra le aziende presenti nel territorio Stefanese , sia Commerciali che Artigianali , attraverso l'organizzazione di una fiera dell'artigianato e del commercio che permetta di poter essere vetrina delle nostre aziende. Nel campo del campo artigianale della ceramica , si cercherà di promuovere l'utilizzo del marchio CAT che se pur esistente da un decennio , del tutto inesistente .

USCITA Previsione Disponibilità Impegni

Macro-Aggr. /		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni	Da Impegnare	%	Disponibilità Impegni	Mandati	%
Tipologia				(b)		(b/a)	(c)	(d)	(d/b)
0	Spese	Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Reddit	Redditi da lavoro dipendente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Impost	Imposte e tasse a carico dell'ente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Acquis	Acquisto di beni e servizi		0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Trasfe	Trasferimenti correnti		0,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 1	9.800,00	0,00	9.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Macro-Aggr. / Tipologia	Descrizione		Previsione assestata	Impegni	Da Impegnare (a - b)		Disponibilità Impegni	Mandati	%
			(a)	(b)		(b/a)	(c)	(d)	(d/b)
0	Spese	Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Investi	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Altre s	Altre spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE USCITA	9.800,00	0,00	9.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE M015 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO



MISSIONE M016 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO



USCITA											
Macro-Aggr. / Tipologia		Descrizione	Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)		
4	Trasferimenti correnti		1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		TOTALE TITOLO 1	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		TOTALE USCITA	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

MISSIONE M017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

MISSIONE M018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

MISSIONE M019 Relazioni internazionali

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

MISSIONE M020 Fondi e accantonamenti

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO



MISSIONE M050 Debito pubblico

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

USCITA Disponibilità Previsione Impegni % Mandati % Macro-Aggr. / Tipologia Da Impegnare Descrizione . Impegni assestata (a - b) (c) (a) (b) (b/a) (d) (d/b) 0 Rimborso Prestiti 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine 13.011,00 0,00 13.011,00 0,00 0,00 0,00 0,00 **TOTALE TITOLO 4** 13.011,00 0,00 13.011,00 0,00 0,00 0,00 0,00 TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Macro-Aggr. / Tipologia	Descrizione		Previsione assestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b/a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d/b)
1	Chiusu	ura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 5	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE USCITA	8.013.011,00	0,00	8.013.011,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONE M060 Anticipazioni finanziarie

N° 0 PROGRAMMI NELLA MISSIONE

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO



RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISSIONI al 31/12/2018

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione	tunzione impegno			rto	Fonti di Finanziamento
(oggetto dell'opera)	e servizio	impegno fondi	Totale	Già liquidato	(descrizione estremi)
REALIZZAZIONE DEL PORTO TURISTICO	0	2017	63.500.000,00	0,00	PRIVATO/STATO
ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DI C/DA PECORARO	0	2017	2.000.000,00	0,00	STATO
REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI VIABILITA' AD EST DELL'AREA PORTUALE PER IL COLLEGAMENTO CON LA VIABILITA' ESISTENTE	0	2017	1.375.000,00	0,00	PRIVATO/STATO
REALIZZAZIONE DEL TRATO DI VIABILITA' AD OVEST DELL'AREA PORTUALE PER IL COLLEGAMENTO CON LA VIABILITA' ESISTENTE	0	2017	1.165.000,00	0,00	PRIVATO/STATO
RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ADIACENTE LA SCUOLA ELEMENTARE L. RADICE E COLLEGAMENTO CON LA ZONA PORTUALE	О	2017	3.431.758,00	0,00	PRIVATO
RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI PALAZZI DESTINATI A SEDE COMUNALE PER ADIBIRLI A STRUTTURA RICETTIVA	0	2017	5.500.000,00	0,00	PRIVATO
RIQUALIFICAZIONE ACCESSI PEDONALI E CARRABILI ALL'AREA PORTUALE, VIAB. DI INTERCONNESSIONE PORTO E S.S. 113	0	2017	13.000.000,00	0,00	STATO
COLLEGAMENTO VIARIO ZONA PORTUALE CON LUNGOMARE REITANO CON S.S. 113 LATO OVEST E COLLEGAMENTO CON SVINCOLO A20	0	2017	13.000.000,00	0,00	STATO
MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA E BONIFICA DISCARICHE RSU IN LOCALITA' RIZZI/VARZARA E VIGNALE	0	2017	673.472,50	0,00	REGIONE
REALIZZAZIONE DI N. 240 NUOVI LOCULI SALMA NELLA ZONA 3 DEL CIMITERO PREVISTA DAL P.R.C.	0	2017	500.000,00	0,00	COMUNE
REALIZZAZIONE DI PROTEZIONE E CONDIZIONAMENTO DELLA SORGENTE RACI'	0	2017	500.000,00	0,00	REGIONE
REALIZZAZIONE DI C.C.R. A SERVIZIO DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEI R.S.U. IN LOCALITA' PASSO GIARDINO	0	2017	936.039,97	0,00	REGIONE
TOTALE GENERALE			105.581.270,47	0,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

Classificazione per missioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	Giustizia	Ordine pubblico e sicurezza	Istruzione e diritto allo studio	Tutela e valoriz. beni e attività culturali	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Turismo	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	Trasporti e diritto alla mobilità
Classificazione economica									dell'ambiente	
A) SPESE CORRENTI										
1. Redditi da lavoro dipendente	1.388.583,67	0,00	216.822,92	29.011,40	35.225,07	0,00	0,00	130.274,66	127.144,27	0,00
di cui:										
- Retribuzioni lorde	1.084.085,41	0,00	168.597,05	23.323,15	27.990,37	0,00	0,00	103.111,92	101.823,67	0,00
- Contributi sociali a carico dell'ente	304.498,26	0,00	48.225,87	5.688,25	7.234,70	0,00	0,00	27.162,74	25.320,60	0,00
2. Imposte e tasse a carico dell'ente	89.339,60	0,00	11.454,82	2.533,95	2.310,60	0,00	0,00	8.754,37	8.195,40	0,00
3. Acquisto di beni e servizi	339.252,98	0,00	6.915,17	153.072,26	21.454,31	0,00	68.975,79	1.893,13	1.161.356,06	323.796,40
Trasferimenti correnti	42.175,51			24.652,68		6.000,00	2.790,00		25.097,55	
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	42.175,51	0,00	0,00	6.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.097,55	0,00
di cui:										
- Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.097,55	0,00
- Trasferimenti correnti a Comuni	270,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a d altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

Classificazione per missioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Classificazione per missioni	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	Giustizia	Ordine pubblico e sicurezza	Istruzione e diritto allo studio	Tutela e valoriz. beni e attività culturali	Politiche giovanili,	Turismo	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Trasporti e diritto alla mobilità
Classificazione economica									dell'ambiente	
7. Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Trasferimenti correnti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	18.352,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.790,00	0,00	0,00	0,00
10. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11. Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12. Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13. Totale trasferimenti correnti (4+5+6+7+8+9+10+11+12)	42.175,51	0,00	0,00	24.652,68	0,00	6.000,00	2.790,00	0,00	25.097,55	0,00
14. Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Interessi passivi	112.883,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16. Altre spese correnti	4.568,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+3+13+14+15+16)	1.976.803,95	0,00	235.192,91	209.270,29	58.989,98	6.000,00	71.765,79	140.922,16	1.321.793,28	323.796,40
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+3+13+14+15+16)	1.976.803,95	0,00	235.192,91	209.270,29	58.989,98	6.000,00	71.765,79	140.922,16	1.321.793,28	323.796,40
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Investimenti fissi lordi	136.233,78	0,00	0,00	34.442,72	0,00	0,00	0,00	723,00	0,00	47.484,99
di cui:										
- Beni materiali	136.233,78	0,00	0,00	34.442,72	0,00	0,00	0,00	723,00	0,00	47.484,99

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

Classificazione per missioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	Giustizia	Ordine pubblico e sicurezza	Istruzione e diritto allo studio	Tutela e valoriz. beni e attività culturali	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Turismo	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	Trasporti e diritto alla mobilità
Classificazione economica									dell'ambiente	
- Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	3.671,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Contributi agli investimenti a Imprese	3.671,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11. Totale Contributi agli investimenti (3+4+5+6+7+8+9+10)	3.671,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

Classificazione per missioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	- Giustizia	Ordine pubblico e sicurezza	Istruzione e diritto allo studio	Tutela e valoriz. beni e attività culturali	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Turismo	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	Trasporti e diritto alla mobilità
Classificazione economica									dell'ambiente	
11. Totale Contributi agli investimenti (3+4+5+6+7+8+9+10)	3.671,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12. Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Trasferimenti in conto capitale a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14. Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16. Trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17. Trasferimenti in conto capitale a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18. Trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19. Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20. Totale Trasferimenti in conto capitale (12+13+14+15+16+17+18+19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

Classificazione per missioni Classificazione economica	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2 Giustizia	3 Ordine pubblico e sicurezza	4 Istruzione e diritto allo studio	5 Tutela e valoriz. beni e attività culturali	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7 Turismo	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Trasporti e diritto alla mobilità
21. Totale Contributi e trasferimenti in conto capitale (11+20)	3.671,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22. Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	23.673,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+2+21+22+23)	139.905,74	0,00	0,00	34.442,72	23.673,24	0,00	0,00	723,00	0,00	47.484,99
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	2.116.709,69	0,00	235.192,91	243.713,01	82.663,22	6.000,00	71.765,79	141.645,16	1.321.793,28	371.281,39

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

Classificazione per missioni	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	Soccorso Civile	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutela della salute	Sviluppo economico e competitività	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Agricoltura, politiche agroalimentar i e pesca	Energia e diversificazio ne delle fonti energetiche	Relazioni con le altre autonomie territoriali e	Relazioni Internazio- nali	Fondi e accantona- menti	Totale generale
Classificazione economica								locali			
A) SPESE CORRENTI											
Redditi da lavoro dipendente	0,00	302.808,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.229.870,64
di cui:											
- Retribuzioni lorde	0,00	238.091,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.747.023,26
- Contributi sociali a carico dell'ente	0,00	64.716,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	482.847,38
2. Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	20.166,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.755,65
3. Acquisto di beni e servizi	3.760,31	250.236,14	0,00	5.936,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.336.648,71
Trasferimenti correnti		25.581,44				270,00					126.567,18
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.843,06
di cui:											
- Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270,00
- Trasferimenti correnti a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.097,55
- Trasferimenti correnti a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270,10
- Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
- Trasferimenti correnti a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a d altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

Classificazione per missioni	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	Soccorso Civile	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutela della salute	Sviluppo economico e competitività	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Agricoltura, politiche agroalimentar i e pesca	Energia e diversificazio ne delle fonti energetiche	Relazioni con le altre autonomie territoriali e	Relazioni Internazio- nali	Fondi e accantona- menti	Totale generale
Classificazione economica								locali			
7. Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Trasferimenti correnti a Famiglie	0,00	25.581,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.934,12
9. Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.790,00
10. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
11. Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12. Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13. Totale trasferimenti correnti (4+5+6+7+8+9+10+11+12)	0,00	25.581,44	0,00	0,00	0,00	270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.567,18
14. Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.883,83
16. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.568,36
di cui:											
- Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+3+13+14+15+16)	3.760,31	598.793,14	0,00	5.936,16	0,00	270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.953.294,37
B) SPESE IN CONTO CAPITALE											
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	215.788,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	434.673,26
di cui:											
- Beni materiali	0,00	0,00	0,00	215.788,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	434.673,26

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

Classificazione per missioni	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	Soccorso Civile	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutela della salute	Sviluppo economico e competitività	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Agricoltura, politiche agroalimentar i e pesca	Energia e diversificazio ne delle fonti energetiche	Relazioni con le altre autonomie territoriali e	Relazioni Internazio- nali	Fondi e accantona- menti	Totale generale
Classificazione economica								locali			
- Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.671,96
Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:											
- Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.671,96
Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10. Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11. Totale Contributi agli investimenti (3+4+5+6+7+8+9+10)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.671,96

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

Classificazione per missioni	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	Soccorso Civile	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutela della salute	Sviluppo economico e competitività	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Agricoltura, politiche agroalimentar i e pesca	Energia e diversificazio ne delle fonti energetiche	Relazioni con le altre autonomie territoriali e	Relazioni Internazio- nali	Fondi e accantona- menti	Totale generale
Classificazione economica								locali			
Trasferimenti in conto capitale											
12. Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13. Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:											
- Trasferimenti in conto capitale a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14. Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16. Trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17. Trasferimenti in conto capitale a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18. Trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20. Totale Trasferimenti in conto capitale (12+13+14+15+16+17+18+19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

Classificazione per missioni Classificazione economica	11 Soccorso Civile	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 Tutela della salute	14 Sviluppo economico e competitività	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16 Agricoltura, politiche agroalimentar i e pesca	17 Energia e diversificazio ne delle fonti energetiche	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19 Relazioni Internazio- nali	20 Fondi e accantona- menti	Totale generale
21. Totale Contributi e trasferimenti in conto capitale (11+20)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.671,96
22. Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.673,24
di cui:											
- Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+2+21+22+23)	0,00	0,00	0,00	215.788,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	462.018,46
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	3.760,31	598.793,14	0,00	221.724,93	0,00	270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.415.312,83

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA PROVINCIA DI MESSINA

NOTE CONCLUSIVE ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2018/2020

L'appuntamento annuale dell'approvazione del bilancio impone una riflessione politica ed un'attenta analisi di programmazione.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale è senza dubbio l'atto di programmazione principale per l'attività del Comune, poichè delinea gli obiettivi, le modalità operative che dovranno ispirare l'attività del Comune e dell'Amministrazione oltre che permetterci di dar seguito al programma elettorale che continua ad essere il "patto elettorale" stretto con gli elettori.

L'attività di programmazione messa in atto con il bilancio di previsione e con il bilancio pluriennale, rappresenta lo strumento principale per l'azione dell'Ente, che non deve limitarsi a far pareggiare le entrate e le uscite ma deve essere da stimolo ad iniziative ed azioni convergenti con le finalità dell'Ente.

Nel 2018 abbiamo preparato per tempo il documento di programmazione nonostante le modifiche e le novità che sono state introdotte nel corso degli ultimi due anni e che ha notevolmente impegnato tutti per adeguare : uffici , personale e servizi , oltre che alla stessa stesura del bilancio , affinchè si arrivasse all'appuntamento con un lavoro che permettesse di essere abbastanza in linea con gli adempimenti previsti.

L'obbiettivo dell'amministrazione è stato quello di mantenere i servizi e le attività dell'ente in linea con le esigenze della cittadinanza e nello stesso tempo si è cercato di apportare risorse strategiche nella parte afferente la nuova Area IT per la quale investimenti sempre piu' specifici saranno proposti poiché sempre piu' strategica.

Ma non solo IT, anche la parte afferente il sistema idrico integrato, attraverso una piu' completa riqualificazione ed ampliamento del

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

depuratore, e attraverso nuovi investimenti che dovranno essere propedeutici alla ricerca di nuovi punti di captazione e manutenzione degli impianti esistenti circa le vasche di raccolta, il tutto propedeutico in questo mandato a poter fornire ai cittadini acqua potabile.

Sul versante degli investimenti , grazie alla partecipazione a bandi pubblici , si cercherà la riqualificazione delle antiche Tombe di Ceramica e delle strade di accesso , oltre che delle strutture di culto quali il Santuario del "Letto Santo" e della Chiesa Madre.

Inoltre nel corso del 2018 si completerà l'iter di assegnazione di tutti i lotti afferenti la nuova Area Artigianale, della realizzazione CCR, che fornirà nuovi servizi ai cittadini e potenziali risparmi sulla bolletta Tari e della progettazione e successivamente realizzazione, circa la nuova strada di collegamento, ad Ovest, del costruendo Porto Turistico.

Allo stato attuale le entrate correnti del Comune sono costituite per il 22% da trasferimenti dello Stato, per il 44% da trasferimenti della Regione, mentre le entrate proprie rappresentano il 34% e sono utilizzate per la gestione dei servizi comunali oltre che per la ordinaria manutenzione di strade e mezzi.

Le spese del personale incidono sulle spese correnti per il % circa; e in diminuzione verso gli stanziamenti degli anni pregressi , aumentanto il fondo oggetto di contrattazione decentrata a favore dei dipendenti di ruolo e dando possibilità all'ente di reperire risorse propedeutiche a poter effettuare integrazioni orarie la dove i servizi lo richiedano.

La copertura dei costi dei servizi a domanda individuale è dell' 8,29% dovuto alla bassa quota di copertura del servizio asilo nido, dimostrando di voler mantenere questo servizio a livelli adeguati ai migliori standard nonostante il comune impegna notevoli risorse per tale servizio che potrebbero essere utilizzate in altro modo.

Pur operando con esigue risorse finanziarie, il bilancio non si può considerare soltanto un documento contabile, ma in particolar modo uno strumento che permetta di effettuare una programmazione per lo sviluppo economico e sociale e una pianificazione degli interventi da effettuare propedeutici a soddisfare le esigenze e le aspettative dei nostri concittadini.

Le finalità dell'Amministrazione sono e saranno sempre e comunque, orientate al miglioramento dei servizi per una migliore fruibilità da parte dei cittadini, dello sviluppo delle attività produttive, delle attività turistiche, della promozione sociale e culturale, della promozione

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

delle ceramiche Stefanesi a livello nazionale ed internazionale, attraverso anche la predisposizione di nuovi servizi, quali ad esempio la realtà virtuale, ad incentivare le attività sportive, ricreative ed educative, a promuovere le politiche giovanili ed a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, dal momento che tutto ciò costituisce polo di attrazione ed incremento della nostra attività economica.

Nel corso degli anni 2016 e 2017 si sono anche avviati i recuperi di area con alto potenziale ma che ad oggi poco erano state valorizzate : Chiosco e Torretta di Villa Italia , nuova area giochi in zona Passo Barone , e la riqualificazione , totalmente gratuita per l'ente , delle principali strade del quadrilatero del centro storico .

L'amore per questa nostra comunità ci deve far essere sempre piu uniti e piu' amministratori poiché solamente insieme potremo far fronte alle sfide competitive che i tempi e le normative, di anno in anno, ci impongono.

S. Stefano di Camastra lì

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Francesco RE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

S.STEFANO DI CAMASTRA	li 2	27/02/2018	
II segretario	Il Direttore Gene	erale II Responsabile della Programmazione	Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr.ssa Anna Angela Testagrossa			Rag. Pietro Mazzeo
(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)			
		Il Rappresentante Legale	
	Timbro dell'Ente	Francesco Re	